

**NUMERI, NUMERI** SECONDO IL RAPPORTO DI UNIONCAMERE, IL 15,3% DELL'ECONOMIA NAZIONALE LO FA LA CULTURA

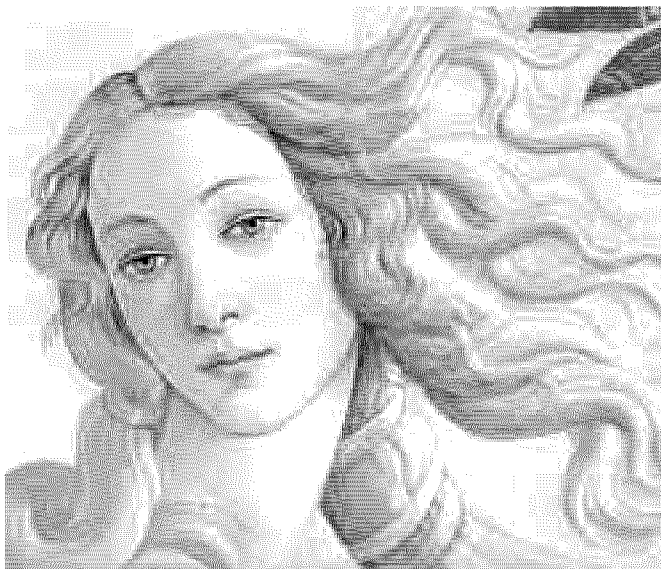
# La bellezza vale oltre 80 miliardi

Il rapporto 2013 di UnionCamere e fondazione **Symbola** (dal titolo "Io sono cultura. L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi") presenta come ogni anno un'analisi dettagliata del comparto culturale, degli investimenti ad esso legati e delle potenzialità espresse o non ancora espresse. Dicono che «le imprese del sistema produttivo culturale (tra industrie culturali propriamente dette, industrie creative, patrimonio storico artistico, performing arts e arti visive) sono, nel 2012, quasi 460

mila, il 7,5% del totale delle attività economiche nazionali. In crescita del 3,3% sul 2011, circa tre punti percentuali in più rispetto a quanto rilevato per l'intero tessuto imprenditoriale italiano. A queste imprese dobbiamo 75,5 miliardi di euro di valore aggiunto (il 5,4% del totale; che diventano 80,8 miliardi, 5,8%, se includiamo pubblica amministrazione e non profit). In queste imprese lavora il 5,7% del totale degli occupati del Paese, quasi 1,5 milioni di persone: +0,5% in un anno, mentre l'eco-

nomia perdeva lo 0,3%. L'export del sistema, triplicato nel corso di vent'anni, ha superato nel 2012 i 39 miliardi di euro. E il saldo commerciale registra un attivo di 22,7 miliardi, record da quando esiste l'euro. Mentre la crisi imperversa, mentre un pezzo consistente dell'economia nazionale fatica e arretra, il valore aggiunto prodotto dalla cultura tiene, guadagna terreno. In questa edizione, la terza, dello studio, abbiamo voluto valutare anche la "capacità moltiplicativa" del sistema produttivo

culturale: misurare l'effetto traino su altre aree dell'economia. I risultati sono sbalorditivi. La cultura vanta, per dirla tecnicamente, un moltiplicatore pari a 1,7: per ogni euro di valore aggiunto ne attiva - nel commercio, nel turismo, nei trasporti, ma anche in edilizia e agricoltura - altri 1,7. Gli 80,8 miliardi prodotti nel 2012 dal sistema culturale nel suo complesso, quindi, ne mettono in moto altri 133, arrivando, tra diretto e 'indotto', a 214,2 miliardi. Il 15,3% dell'economia nazionale».



**La Venere** di Sandro Botticelli, XV secolo

